

## Antonio Adorno

---

**Da:** Antonio Adorno [Antonio.Adorno@nextiraone.it]  
**Inviato:** mercoledì 9 febbraio 2005 9.33  
**A:** Oasi "Cana"  
**Oggetto:** I Motivi dell'aumento delle cause di nullità matrimoniale secondo i rappresentanti vaticani

### **I Motivi dell'aumento delle cause di nullità matrimoniale secondo i rappresentanti vaticani**

Soprattutto negli Stati Uniti

CITTA' DEL VATICANO, martedì, 8 febbraio 2005 ([ZENIT.org <http://www.zenit.org/>](http://www.zenit.org)).- I dati più recenti sulla nullità matrimoniale (2002) segnalano un "aumento enorme negli ultimi decenni", soprattutto in Nordamerica e in Europa, secondo quanto ha spiegato un esperto vaticano.

"Delle 46.092 sentenze affermative in prima istanza dopo un processo ordinario, 343 sono state emanate in Africa, 676 in Oceania, 1.562 in Asia, 8.855 in Europea e 36.656 in America, di cui 30.968 nell'America del Nord e 5.688 in tutta l'America Centrale e del Sud", ha comunicato questo martedì monsignor Velasio de Paolis, Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica,

Il prelado ha fornito questi dati nel presentare alla stampa l'istruzione "Dignitas Connubii", (La dignità del matrimonio), con cui la Santa Sede cerca di aiutare i tribunali diocesani ed interdiocesani nella cause di nullità matrimoniale.

Il motivo della crescita non dipende da un solo elemento per monsignor de Paolis, che ne ha sottolineati essenzialmente tre.

In primo luogo ha menzionato "una diffusa secolarizzazione che comporta con sé errate concezioni sul matrimonio rispetto all'ideale proposto dalla Chiesa".

Ha quindi constatato "una più precisa conoscenza della psicologia della persona umana" la quale "permette di rendersi conto che in determinati casi il consenso matrimoniale non è sufficiente per legare le persone nel vincolo matrimoniale".

In terzo luogo, ha spiegato, è "un fatto di coscienza": "Non pochi fedeli, che hanno ottenuto il divorzio e perciò potrebbero passare a nuove nozze secondo la legge civile, chiedono la dichiarazione di nullità, perché sanno che per un cattolico il matrimonio valido può essere solo quello che si celebra secondo le leggi della Chiesa".

De Paolis ha aggiunto un quarto motivo, il fatto che "in alcune parti non ci sono tribunali adeguati per recepire le cause".

Per il prelado è significativo che "le cause di nullità aumentino in Paesi di antica tradizione cristiana" - sono escluse le Chiese orientali, che hanno un Codice Canonico proprio - poiché hanno più tribunali.

Il cardinale Julián Herranz, Presidente del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, ha ipotizzato che ci siano meno cause di nullità in Africa o Asia "perché forse c'è una maggiore stabilità nel matrimonio", ma ha aggiunto che "può darsi che sia anche perché è più difficile l'accesso ai tribunali, che a volte sono pochi o interdiocesani di aree molto grandi".

Il porporato spagnolo ha affermato che "non soltanto i ricchi hanno la nullità matrimoniale" ed ha chiarito che con la guida recentemente presentata si vuole facilitare a qualsiasi cattolico la possibilità di sollecitare la nullità del matrimonio nei casi necessari, indipendentemente dalla sue condizioni economiche.

Per quanto riguarda la questione economica, il Decano della Rota Romana, Antoni Stankiewicz, ha spiegato

che “di 141 cause giunte alla Rota Romana nel 2004, un 69% sono state di gratuito patrocinio” (le parti non hanno partecipato alle spese). Alla Rota Romana giungono solo casi in seconda e terza istanza, o di difficile risoluzione: circa 150 all’anno.

Il desiderio delle persone responsabili della redazione dell’istruzione “Dignitatis Connubii” è che i processi di nullità matrimoniale si svolgano con “serietà della giurisprudenza” e “con celerità”. Per questo motivo esortano i Vescovi a formare persone in questa disciplina.

ZI05020812

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

***Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.***

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno